

Iter di approvazione del Regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Bologna,
28 novembre
2022

Pasquale Falzarano

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste -
Direzione generale dello sviluppo rurale*



Organizzato da:



Media partner:





Bruxelles, 22.6.2022
COM(2022) 305 final

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115



**Sostituisce la
Direttiva 2009/128/CE
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo
sostenibile dei pesticidi**

DI COSA PARLIAMO.....

- Dalla direttiva al regolamento**
- Strategia «*from Farm to Fork*»**
- Principali criticità della proposta di regolamento**
- La qualità dell'agricoltura italiana**
- Confronto in corso con la Commissione**



Perché aggiornare la **direttiva 128**?

- Tutti i documenti adottati dalle istituzioni europee (Commissione, Parlamento, Corte dei Conti) nel corso degli anni hanno evidenziato gli **insufficienti risultati** conseguiti con l'attuazione della direttiva 128
- In particolare, le carenze attuative riguardano:
 - la mancata applicazione e **controllo** dei **principi della difesa integrata**,
 - la mancanza di **obiettivi quantitativi** vincolanti,
 - il **controllo funzionale delle irroratrici**,
 - la scarsa **tutela delle acque** e della **biodiversità**,
 - la **disomogeneità** del livello di attuazione delle misure nei diversi SM
- Occorre anche segnalare che negli ultimi anni la tendenza è stata quella di **sostituire al concetto di «uso sostenibile» quello di «riduzione dell'uso»** (vedasi indicatori di rischio armonizzati)
- Il **29 maggio 2020** la Commissione ha pubblicato la piattaforma per l'avvio delle fasi di aggiornamento della direttiva 128 (**consultazione pubblica, studi di impatto, indagini commissionate a società esterne ecc...**)



Consultazione per aggiornamento DIRETTIVA Piattaforma pubblicata il 29 maggio 2019

Tabelle di marcia

Periodo per l'invio di commenti
29 Maggio 2020 - 07 Agosto
2020

COMMENTI: CHIUSA

Consultazione pubblica

Durata della consultazione
18 Gennaio 2021 - 12 Aprile
2021

COMMENTI: CHIUSA

IN PROGRAMMA

Adozione da parte della Commissione

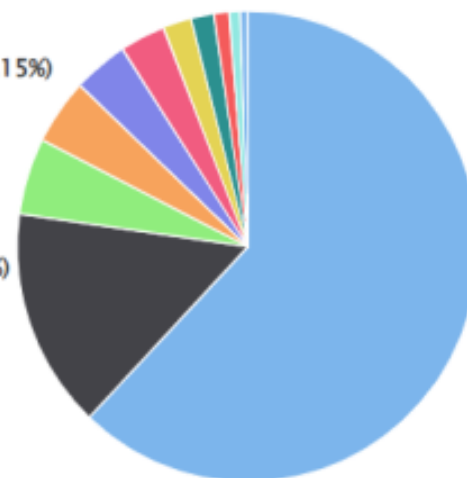
Prevista il
Secondo trimestre 2022

Acquisiti 360 commenti

La consultazione pubblica si è svolta
dal 18 gennaio al 12 aprile 2021 e ha
ricevuto un totale di 1.699 risposte.

Categoria di rispondente

- Cittadino dell'UE: 1053 (62.09%)
- Impresa / organizzazione professionale: 257 (15.15%)
- Associazione di categoria: 89 (5.25%)
- Cittadini extra UE: 77 (4.54%)
- Altro: 65 (3.83%)
- ONG (organizzazione non governativa): 54 (3.18%)
- Ente pubblico: 34 (2.00%)
- Istituto universitario / di ricerca: 27 (1.59%)
- Organizzazione ambientalista: 18 (1.06%)
- Organizzazione ambientalista: 18 (1.06%)
- Sindacato: 13 (0.77%)
- Associazione dei consumatori: 9 (0.53%)





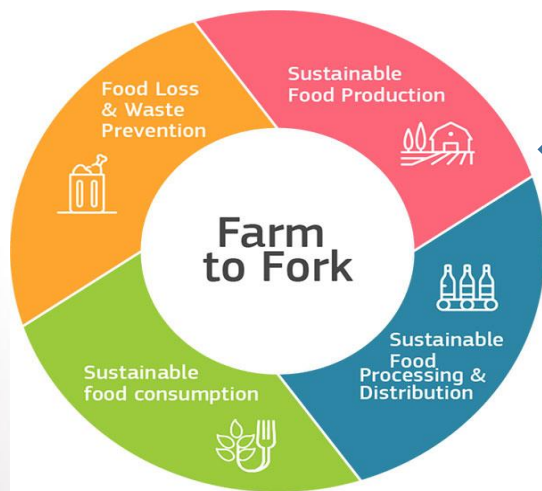
I nuovi orientamenti della Commissione europea

- - **50% prodotti fitosanitari**
- - **50% PF più pericolosi**
- - **20% fertilizzanti**
- - **50% vendite antibiotici per allevamenti**
- **25% terreni BIO**

DICEMBRE 2019

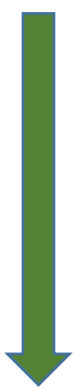
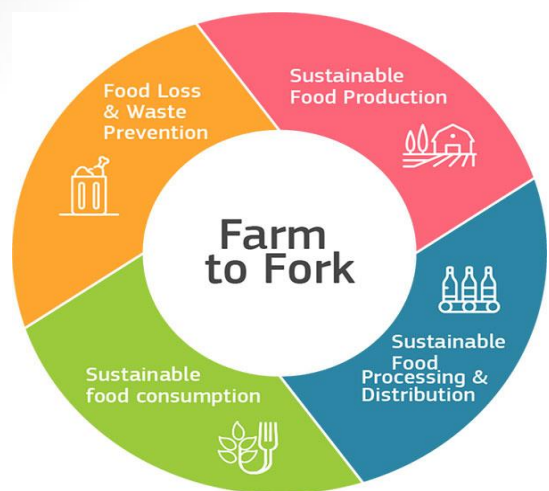


- **30% delle aree rurali e marine europee protette**
- **trasformare il 10% delle superfici agricole in aree ad alta biodiversità**



Maggio 2020

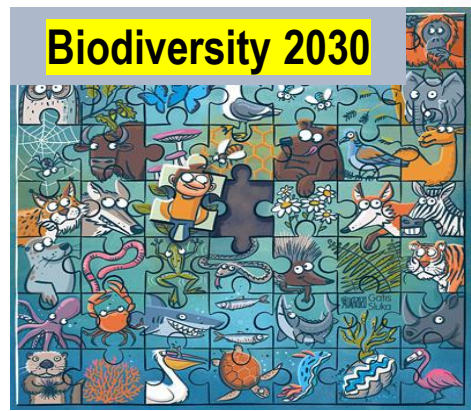




22 GIUGNO 2022 – Proposta di regolamento, relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115



sostituisce la direttiva 2009/128/CE



22 GIUGNO 2022 – Proposta di regolamento sul ripristino della natura





Direttiva e Regolamento: differenze tra i due strumenti normativi UE

- **Direttiva** è un atto legislativo che **stabilisce un obiettivo che tutti i paesi dell'Ue devono realizzare**. Tuttavia, spetta ai singoli paesi definire attraverso disposizioni nazionali come tali obiettivi vadano raggiunti. La direttiva deve essere recepita nell'ordinamento giuridico interno dello SM **con atti normativi propri**.

- **Regolamento** è un atto legislativo **vincolante**. Deve essere applicato in tutti i suoi elementi nell'intera Unione europea. Esso, quindi, **non ha bisogno di atti di recepimento per essere efficace all'interno dello Stato** ma viene automaticamente recepito dopo pochi giorni dalla sua pubblicazione.



Obiettivi della proposta di regolamento

- ❑ **allineare gli obiettivi della Direttiva SUD a quelli della strategia Farm to Fork (New green deal)** ➡ **-50%** di prodotti fitosanitari entro il 2030
- ❑ **ridurre l'uso e i rischi dei prodotti fitosanitari chimici**, in particolare quelli che contengono sostanze attive più pericolose
- ❑ **garantire l'omogeneità di applicazione delle misure** a livello UE
- ❑ garantire l'applicazione dei principi della **difesa integrata obbligatoria** – modalità di controllo degli stessi.
- ❑ Tutelare la **biodiversità** (in primis impollinatori), le aree sensibili e la popolazione esposta
- ❑ promuovere la **consulenza** sull'uso sostenibile dei PF e le **nuove soluzioni tecnologiche** (agricoltura di precisione e digitale, droni, ecc...)
- ❑ **orientare i finanziamenti PAC** per il raggiungimento degli obiettivi del regolamento



Le principali criticità



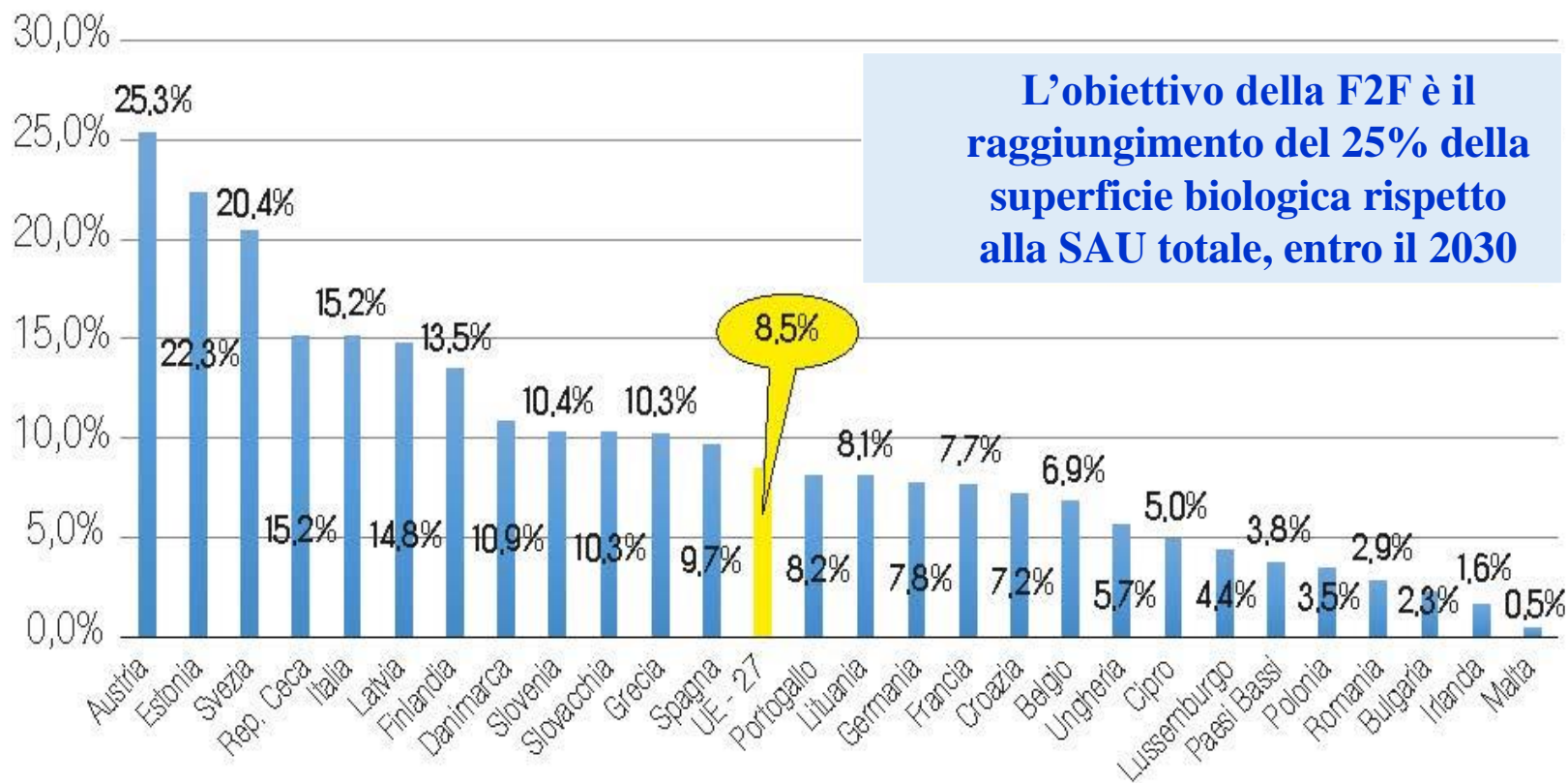
- **Target** di riduzione a livello UE probabilmente **troppo ambizioso** (-50% entro il 2030) ma sicuramente **insostenibile** per l'Italia (-62%)
- Non si tiene conto degli ulteriori accadimenti successivi alla valutazione di impatto che ha svolto la Commissione (**guerra in Ucraina**, sicurezza alimentare, cambiamenti climatici ecc..)
- In questo momento si hanno **poche alternative ai PF chimici** e il riferimento ai prodotti a basso rischio rimane ancora un auspicio.
- L'applicazione e, soprattutto, la registrazione di tutte le azioni volte al rispetto dei principi della **difesa integrata** appare eccessivamente onerosa, sia a carico degli agricoltori. Ma tutto l'impianto del regolamento comporta **oneri burocratici** non proporzionati agli obiettivi da raggiungere, anche per le Istituzioni.
- Definizione di **Aree sensibili** (incluse ZVN e siti N2000) dove è vietato l'uso dei PF
- **Scarsa attenzione per l'agricoltura biologica** (visto che dobbiamo raggiungere il 25% della SAU entro 2030). La definizione di «sostanza attiva chimica» nella pratica penalizza anche il settore BIO.



F2F e l'agricoltura biologica

Fig. 1 **Biologico, incidenza sulla Sau totale per Stato (2019)**

Fonte: Commissione europea





La nostra agricoltura



La SAU nei PAESI UE

	STATI MEMBRI	SAU	
		2016	% su tot
1	France	27.814.160	17,8%
2	Spain	23.229.750	14,8%
3	Germany	16.715.320	10,7%
4	Poland	14.405.650	9,2%
5	Italy	12.598.160	8,0%
6	Romania	12.502.540	8,0%
7	Ireland	4.883.650	3,1%
8	Hungary	4.670.560	3,0%
9	Greece	4.553.830	2,9%
10	Bulgaria	4.468.500	2,9%
11	Portugal	3.641.690	2,3%
12	Czechia	3.455.410	2,2%
13	Sweden	3.012.640	1,9%
14	Lithuania	2.924.600	1,9%
15	Austria	2.669.750	1,7%
16	Denmark	2.614.600	1,7%
17	Finland	2.233.080	1,4%
18	Latvia	1.930.880	1,2%
19	Slovakia	1.889.820	1,2%
20	Netherlands	1.796.260	1,1%
21	Croatia	1.562.980	1,0%
22	Belgium	1.354.250	0,9%
23	Estonia	995.100	0,6%
24	Slovenia	488.400	0,3%
25	Luxembourg	130.650	0,1%
26	Cyprus	111.930	0,1%
27	Malta	11.120	0,0%

156.665.280

1

La Produzione ai prezzi di base nei PAESI UE – rapporto con SAU

	Produzione ai prezzi di base (media 2015/17) x 1.000,00	% su tot	SAU 2016	% su tot	valore prodotto per Ha x1000
France	72.950.000,28	18,7%	27.814.160	17,8%	2,6
Italy	55.621.000,00	14,3%	12.598.160	8,0%	4,4
Germany	54.432.000,43	13,9%	16.715.320	10,7%	3,3
Spain	48.231.000,46	12,4%	23.229.750	14,8%	2,1
Netherlands	27.705.000,31	7,1%	1.796.260	1,1%	15,4
Poland	23.168.000,62	5,9%	14.405.650	9,2%	1,6
Romania	16.029.000,85	4,1%	12.502.540	8,0%	1,3
Greece	11.402.000,45	2,9%	4.553.830	2,9%	2,5
Denmark	10.507.000,74	2,7%	2.614.600	1,7%	4,0
Belgium	8.283.000,69	2,1%	1.354.250	0,9%	6,1
Hungary	8.231.000,88	2,1%	4.670.560	3,0%	1,8
Ireland	7.774.000,93	2,0%	4.883.650	3,1%	1,6
Portugal	7.338.000,29	1,9%	3.641.690	2,3%	2,0
Austria	7.037.000,95	1,8%	2.669.750	1,7%	2,6
Sweden	6.203.000,15	1,6%	3.012.640	1,9%	2,1
Czechia	4.904.000,94	1,3%	3.455.410	2,2%	1,4
Finland	4.302.000,74	1,1%	2.233.080	1,4%	1,9
Bulgaria	4.006.000,18	1,0%	4.468.500	2,9%	0,9
Lithuania	2.982.000,74	0,8%	2.924.600	1,9%	1,0
Slovakia	2.313.000,99	0,6%	1.889.820	1,2%	1,2
Croatia	2.159.000,24	0,6%	1.562.980	1,0%	1,4
Latvia	1.386.000,22	0,4%	1.930.880	1,2%	0,7
Slovenia	1.209.000,82	0,3%	488.400	0,3%	2,5
Estonia	856.000,89	0,2%	995.100	0,6%	0,9
Cyprus	694.000,03	0,2%	111.930	0,1%	6,2
Luxembourg	413.000,23	0,1%	130.650	0,1%	3,2
Malta	125.000,78	0,0%	11.120	0,0%	11,3
	390.274,83		156.665.280	1	

sostanze attive vendute (kg)

anno	quantità	Differenza (%) su 2003
2003	86.705.213	
2004	84.291.709	-3%
2005	85.073.360	-2%
2006	81.450.346	-6%
2007	80.958.965	-7%
2008	80.662.794	-7%
2009	74.171.763	-14%
2010	71.613.174	-17%
2011	70.690.103	-18%
2012	61.888.710	-29%
2013	55.632.877	-36%
<u>2014</u>	59.422.051	-31%
<u>2015</u>	63.321.695	-27%
<u>2016</u>	60.250.760	-31%
<u>2017</u>	56.698.285	-35%
<u>2018</u>	54.156.225	-38%
<u>2019</u>	48.567.616	-44%
<u>2020</u>	56.556.978	-35%

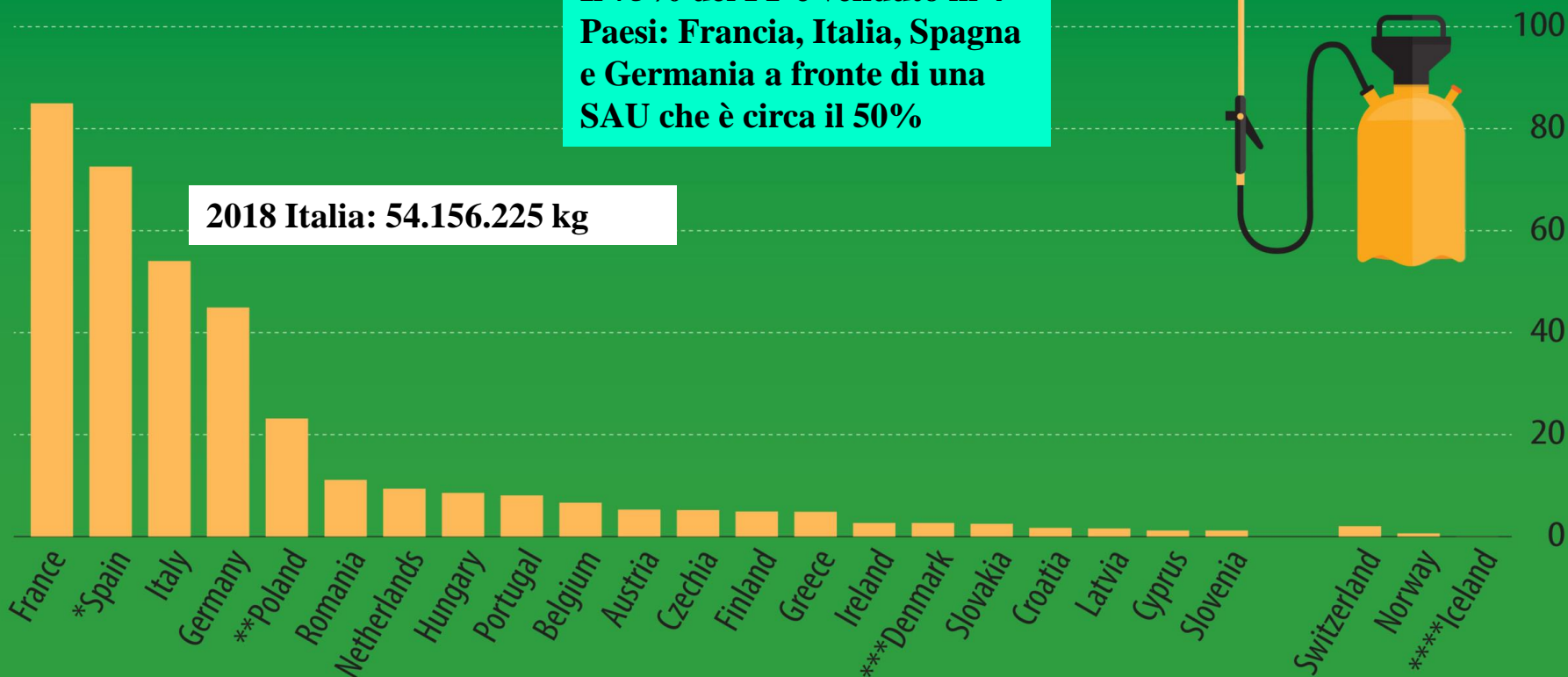
**Dal 2003 al
2019 riduzione
del 44%**

Pesticides sales

(2018, in millions kilograms)

Il 75% dei PF è venduto in 4 Paesi: Francia, Italia, Spagna e Germania a fronte di una SAU che è circa il 50%

2018 Italia: 54.156.225 kg



Note: Countries for which complete data are available in 2017 or 2018.

*2017 instead of 2018 data for 'molluscicides' and 'other plant protection products'

**2017 instead of 2018 data for 'molluscicides'

***2017 instead of 2018 data

****2.38 tonnes

Pesticide sales in EU*

(change 2019 compared with 2011, %)



*18 EU Member States for which complete data for all major pesticide groups are available in both 2011 and 2019.



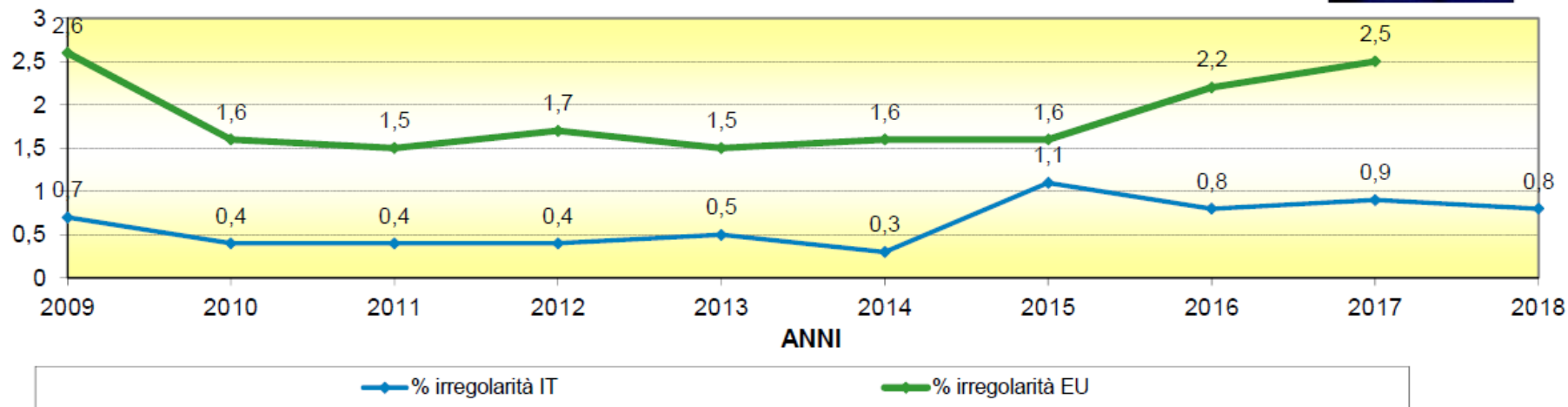
Ministero della Salute

CONTROLLO UFFICIALE SUI RESIDUI DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI

Anno 2018

Graf.63

RAFFRONTO CON UNIONE EUROPEA ANNI 2009 - 2018 PERCENTUALE IRREGOLARITA'





**Confronto in sede di Consiglio tra Commissione e Stati membri
(Sotto Presidenza CECA)**

Calendario incontri semestre Presidenza CECA

13 luglio 2022 (presentazione della proposta e dibattito) Le osservazioni emerse durante il dibattito sono state poi inviate in forma scritta alla Commissione

12e13 settembre 2022 (discussione sui primi 11 articoli del Reg.) In tale occasione gli SS.MM. sono invitati a proporre emendamenti puntuali al testo – **Target di riduzione**

11e12 ottobre 2022 (discussione sui primi 11 articoli del Reg.) - presenti rappresentanti di DG ENV e DG AGRI

3 novembre 2022 aree sensibili - e artt. Difesa integrata

25 novembre 2022 aree sensibili e ipotesi di nuova valutazione di impatto - artt. Difesa integrata

7 dicembre 2022

.... Dal 1° gennaio 2023 **PRESIDENZA SVEZIA**

Un ampio fronte di Paesi chiede alla Commissione un supplemento alla valutazione

re nelle capitali in estate. La pubblicazione era attesa per settembre, poi per ottobre. A fine novembre ancora non ha visto la luce.

C'è poi un elemento sostanziale. Alla stessa riunione del Coreper, la Commissione ha presentato un documento non ufficiale in cui fa marcia indietro sul divieto totale di utilizzo degli agro-

In sintesi il giornale riferisce su iniziative «politiche» inerenti la discussione sul regolamento. In particolare:

Durante l'ultima riunione del comitato permanente dei rappresentanti degli SSMM (COREPER) **18 Stati** si sono dichiarati a favore di una richiesta da formulare alla Commissione per una nuova valutazione di impatto. Tema, tra l'altro, già sollevato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri Agrifish quando **17 Paesi** avevano rivolto la stessa richiesta alla Commissione

Durante la riunione COREPER, la Commissione avrebbe fatto circolare un documento di compromesso sulle aree sensibili che cerca di recepire in parte le richieste avanzate dagli SSMM sulla questione relativa al divieto d'uso dei PF in tali aree (che comprendono superfici agricole)

la Commissione sul regolamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci. Un supplemento di analisi vuol dire ritardare il dossier.

Il tema era già stato sollevato in Consiglio dei ministri a settembre, quando 17 Paesi, tra cui l'Italia, aveva-

sultati della simulazione in cui applicava la formula per la riduzione dell'uso e del rischio ai diversi Paesi, fatta circola-

Olanda del Sud, Pianura Padana). La Commissione propone modifiche anche sulla definizione di «gruppi vulnerabili», considerata da molti Paesi troppo vaga, per sostituirla con un elenco preciso di categorie sociali.



Tempi per l'entrata in vigore del Regolamento SUR

- La Commissione prevede che il Regolamento possa essere pubblicato entro il **primo trimestre del 2024**
- PAN - Dovrà essere adottato entro 18 mesi dall'entrata in vigore del regolamento





Collegamento con Regolamento PAC

Articolo 43 SUR

Modifiche del regolamento (UE) 2021/2115

Il regolamento (UE) 2021/2115 è così modificato:

Si riportano le modifiche agli articoli **31, 70 e 73** del REG sui Piani Strategici della PAC

Articolo 31 Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali

Articolo 70 Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

Articolo 73 - investimenti



Le modifiche introdotte **autorizzano gli SS.MM.** a sostenere misure «*anche se concernenti OBBLIGHI per le aziende agricole*», nei **5 anni successivi** alla pubblicazione della proposta di regolamento sull'uso sostenibile SUR



Collegamento con la Proposta di regolamento sul ripristino della natura

Articolo 12 Contenuto dei piani nazionali di ripristino

Nei rispettivi **piani nazionali di ripristino**, gli SM includono gli elementi seguenti:

- la **quantificazione delle zone da ripristinare** per raggiungere gli obiettivi di ripristino tra cui **le aree sensibili per gli impollinatori**
- una **descrizione delle misure** di ripristino previste o attuate per conseguire gli obiettivi e adempiere gli obblighi
- il **calendario per l'attuazione delle misure di ripristino**
- il processo per **valutare l'efficacia** delle misure di ripristino messe in atto



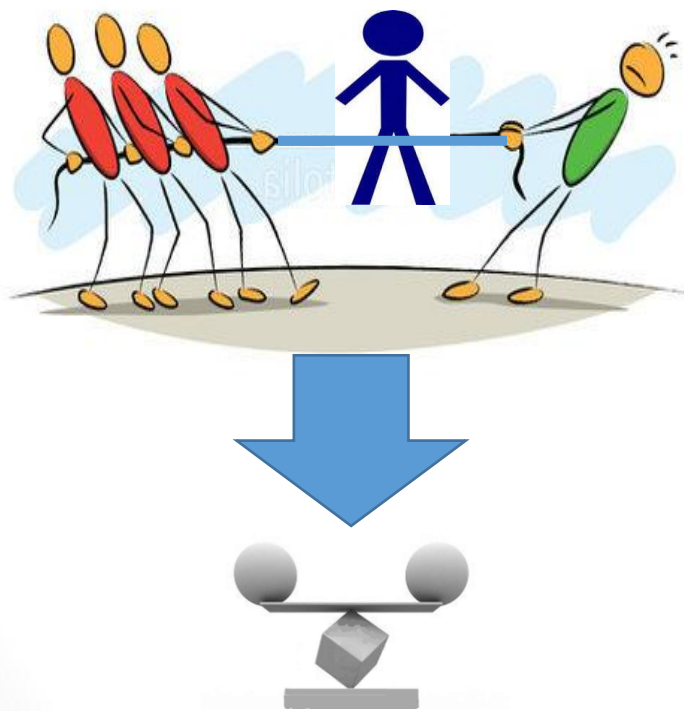


Per sintetizzare..... Ricerca di un equilibrio!!!

cittadini –
consumatori –
associazioni
ambientaliste

Commissione

Agricoltura



Qualche riflessione conclusiva

- D'accordo con gli **obiettivi** generali ma preoccupazioni per conseguenze sul settore agricolo
- Target troppo ambiziosi . Il target assegnato all'Italia (-62%) **crea forti preoccupazioni**
- **poche alternative ai prodotti fitosanitari chimici** e il riferimento ai prodotti a basso rischio rimane ancora un auspicio.
- **Eccessivi oneri burocratici a carico degli agricoltori (e delle Istituzioni)**
- **Aree sensibili.**
- Scarsa attenzione per il BIO
- La discussione e il confronto con la Commissione è ancora all'inizio. Da considerare che poi entreranno in gioco anche Consiglio e Parlamento UE

***Grazie
dell'attenzione!!***

Pasquale Falzarano

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare
e delle foreste*

Direzione generale dello sviluppo rurale

p.falzarano@politicheagricole.it